

Guerra aperta, Varotti chiede la testa di Curti

Confcommercio contro sindaco di Gabicce. Contestato il costo del mondiale di ciclismo giornalisti

di LUCA FABBRI

GABICCE - Non si sono mai amati. Ma ora tra il sindaco di Gabicce Corrado Curti, la locale associazione Albergatori (che raggruppa gran parte degli operatori turistici di Gabicce, ndr) e la Confcommercio provinciale, sembra ormai tramontata ogni possibilità di dialogo. Tanto che il direttore della Confcommercio Amerigo Varotti chiede le dimissioni del primo cittadino. Mai, nonostante le critiche piovute all'indirizzo dell'amministrazione nel corso di questi anni, era arrivato a tanto. «Da mesi andiamo denunciando l'arroganza, unita all'incapacità operativa, del sindaco Curti - spiega Varotti - Ci saremmo aspettati un qualche ripensamento da parte del primo cittadino gabiccese. Purtroppo Curti, ogni giorno che passa, rende sempre più insostenibile la sua permanenza: a chiare lettere, e non più privatamente, sosteniamo che è ora, anzi è già tardi, che Corrado Curti dia le dimissioni e se ne torni a casa».

La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, portan-

do Varotti e l'associazione a richiedere le dimissioni del sindaco, si è avuta con i campionati mondiali di ciclismo per giornalisti. «Un evento, costato 100mila euro, che vedrà coinvolte 100 persone al massimo, molte delle quali provenienti da località limitrofe, che non porterà niente in termini di promozione e immagine al turismo a Gabicce Mare - continua Varotti - Un evento molto pubblicizzato e che costa tanto anche per il dispendio di inutili iniziative promozionali, in tal senso il sindaco Curti ha girato mezza Europa per promuovere e pubblicizzarlo e che è riservata ad una ristretta cerchia di

partecipanti, cioè i giornalisti. Per altre iniziative di sicuro e certo maggior prestigio internazionale, ma che non mettevano in vetrina il sindaco, il Comune invece non aveva risorse. Un evento per il quale sono state sollecitate e richieste sponsorizzazioni che potevano essere meglio utilizzate». Un duro sfogo dettato anche dal malumore del presidente dell'Associazione Albergatori Angelo Serra, il quale vicino ad un suo albergo si è visto allestire tendoni e tenso-strutture «che hanno avuto - attacca Varotti - come immediato risultato il licenziamento di un rilevante numero di dipendenti, al quale viene

impedito di lavorare e con operai che lavorano per l'allestimento dei tendoni in orari incompatibili con la permanenza di turisti negli hotel». Insomma secondo Confcommercio il tempo di Curti è scaduto. «La permanenza di Curti alla guida del Comune di Gabicce Mare - conclude Varotti - è un invito alla popolazione a richiedere il passaggio in Emilia Romagna visto che con Curti Gabicce Mare, e lo dimostra il pessimo andamento della stagione turistica 2011, ha perduto il credito che aveva nel mondo del turismo».